



COMUNE DI CASALSERUGO

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs.
118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	3
Il bilancio consolidato degli enti locali.....	3
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....	4
Il perimetro di consolidamento.....	6
GAP e perimetro di consolidamento Comune di CASALSERUGO.....	7
Le fasi preliminari al consolidamento.....	8
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	9
Ulteriori informazioni.....	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016.....	11
Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	11
ATTIVITA'.....	11
PASSIVITA'.....	17
CONTO ECONOMICO.....	18
Principi e metodi di consolidamento.....	19
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	21
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	22
Lo stato patrimoniale consolidato.....	22
Il conto economico consolidato.....	23
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	24
Conto economico secondo il modello a valore aggiunto.....	24

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di CASALSERUGO ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è previsto il rinvio dell'obbligo di un anno);
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di CASALSERUGO, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di CASALSERUGO

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 157 del 31.12.2016 alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2016 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% Poss.
Centro Veneto Servizi S.p.A.	2,3
Centro Veneto gestione Acque	2,3
Pronet. s.r.l.	0,36
Viveracqua s.c.a.r.l.	0,14
Unione dei Comuni Pratiarcati	13,37
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	1,39
Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani "Bacino Padova due"	1,32
Autorità d'ambito ATO Bacchiglione	0,497

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che le società Pronet s.r.l. E Viveracqua s.c.a.r.l. sono detenute con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tali partecipazioni sono considerate irrilevanti, per cui possono non essere inserite nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato. Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di CASALSERUGO detiene in:

Consorzio Biblioteche Padovane Associate

Unione dei Comuni Pratiarcati

Centro Veneto gestione Acque

Autorità d'ambito ATO Bacchiglione

La delibera di G.C. n. 157/2016 succitata, ha inizialmente compreso nel perimetro di consolidamento, il solo Centro Veneto Servizi S.p.A.. Da una successiva analisi invece, è emerso che anche il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino Padova 2 adotta la contabilità economico patrimoniale per cui lo stesso deve essere compreso nel perimetro di consolidamento.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
Centro Veneto Servizi S.p.A.	2,3
Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani "Bacino Padova due"	1,32

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti,

debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie. [in caso contrario indicare l'ammontare.]

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di CASALSERUGO è il primo bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss. del c.c., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari a da € 1.487.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Percentuali di ammortamento applicate dal CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI BACINO PADOVA DUE:

- Macchine elettroniche per ufficio: 20%
- Mobili e arredi: 15%

Percentuali di ammortamento applicate da CENTRO VENETO SERVIZI SPA:

- Fabbricati destinati all'industria 2,5%
- Costruzioni leggere 2,5%
- Opere idrauliche fisse 2,5%
- Serbatoi 2%
- Impianti di filtrazione 8%

- Condutture 2,5%
- Sollevamenti acquedotto 12%
- Attrezzatura varia e minuta – Acquedotto 10%
- Contatori 6,5%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi computer e sistemi telefonici 20%
- Autoveicoli da trasporto 20%
- Autovetture, motoveicoli e simili 25%
- Collettori fognari 2,5%
- Impianti di depurazione fognari 8%
- Sollevamenti fognari 12%
- Attrezzatura varia e minuta Fognatura 10%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2016 operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del

patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2016 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2015).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 41.541 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società partecipate i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2016, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta

inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
Comune di CASALSERUGO	527.359
Consorzio per lo Smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Due	3.717
Centro Veneto Servizi SPA	181.167
Totale	712.243

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 80.976.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione

patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di CASALSERUGO si è proceduto a consolidare le società partecipate tramite il metodo proporzionale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Si riportano di seguito le elisioni economiche:

Nel Conto Economico è stato eliso il rapporto infragruppo intercorso con la società CENTRO SERVIZI VENETO per servizi idrici erogati nel 2016 per Euro 19.747, che rapportato alla partecipazione del 2,30% diventa Euro 455.

Si riportano di seguito le elisioni patrimoniali:

Nel Stato Patrimoniale è stato eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la CVS per debiti del Comune per Euro 3.146, con rettifica dei crediti della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 2,30 % diventa Euro 72;

Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune capogruppo nelle società consolidate per un importo pari a Euro 5.010.223 ed eliminazione nel patrimonio netto della partecipata 4.987.504 le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale e da rettifiche da consolidamento nel passivo dello Stato Patrimoniale per € 22.719.

Le eventuali rettifiche da consolidamento ulteriori rispetto a quelle soprariportate sono state imputate a riserve da capitale.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 55.968,64 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2016 complessivamente € 7,411,07.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2016.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	24.227.733
Attivo Circolante	4.039.289
Ratei e Risconti Attivi	11.906
TOTALE ATTIVO	28.278.928
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	18.058.647
Fondo per rischi ed oneri	34.661
Trattamento di fine rapporto	37.153
Debiti	3.990.956
Ratei e Risconti Passivi	6.157.511
TOTALE PASSIVO	28.278.928
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2016.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Si riporta di seguito il risultato consolidato.

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	3.761.963
Componenti negativi della gestione	3.745.816
Risultato della gestione operativa	16.147
Proventi ed oneri finanziari	- 78.394
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	73.800
Proventi ed oneri straordinari	263.418
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	274.971
Imposte	67.660
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	207.311
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	-

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 207.311, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 179.406.

Conto economico secondo il modello a valore aggiunto

Il valore aggiunto, calcolato come differenza tra valore e costo esterno della produzione è il primo margine intermedio che consente di evidenziare la maggiore ricchezza che il sistema di aziende ha prodotto a partire dalle risorse acquisite dall'esterno. Si tratta di un indicatore di economicità sociale del gruppo nel senso che permette di determinare il contributo che quest'ultimo apporta all'ambiente dove svolge la propria attività economica.

Il Margine operativo lordo invece è un indicatore di efficienza della gestione caratteristica che non tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti e delle connesse politiche di bilancio. In particolare il MOL esprime la capacità del gruppo di generare al proprio interno risorse economiche.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto permette di individuare le modalità con le quali è distribuita la ricchezza prodotta dal gruppo tra i soggetti che sono coinvolti nella sua attività.

Il conto economico consolidato per l'esercizio 2016 riclassificato secondo il modello del valore aggiunto presenta i seguenti valori (in Euro):

Ricavi netti	3.684.195
Costi esterni	2.240.497
Valore Aggiunto	1.443.698
Costo del lavoro	712.243
Margine Operativo Lordo	731.455
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	793.076
Risultato Operativo	- 61.621
Proventi diversi	77.768
Proventi e oneri finanziari	- 4.594
Risultato Ordinario	11.553
Componenti straordinarie nette	263.418
Risultato prima delle imposte	274.971
Imposte sul reddito	67.660
Risultato netto	207.311

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2016 dell'ente capogruppo
- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2016 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.487,40	2.120,80	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale Immobilizzazioni immateriali	1.487,40	2.120,80		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	4.588.413,91	3.126.737,30		
	1.1 Terreni	1.218.356,96			
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	2.431.857,87	2.236.220,66		
	1.9 Altri beni demaniali	918.199,08	890.516,64		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.480.760,55	7.706.531,28		
	2.1 Terreni	819.813,65	940.766,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	6.151.409,22	6.222.932,09		
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	467.969,81	490.505,58	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	20.355,01	24.974,87	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	18.918,08	23.517,52		
	2.7 Mobili e arredi	2.294,78	3.835,22		
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali				
IV	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.695.798,63	5.686.833,14	BII5	BII5
	Totale Immobilizzazioni materiali	16.744.971,09	16.520.101,72		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	5.010.311,74	4.936.511,45	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	5.010.311,74	4.936.511,45	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c	BIII2c
				BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.010.311,74	4.936.511,45		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.756.770,23	21.458.733,97		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	353.263,72	315.200,76		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	317.063,60	308.944,01		
c	Crediti da Fondi perequativi	36.200,12	6.256,75		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	82.775,51	801.174,59		
a	verso amministrazioni pubbliche	82.775,51	760.860,70		
b	Imprese controllate			CII2	CII2
c	Imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		40.293,89		
3	Verso clienti ed utenti	73.957,06	46.271,25	CII1	CII1
4	Altri Crediti	399.198,78	470.070,03	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	38.855,89	53.837,61		
c	altri	467.034,07	437.878,53		
	Totale crediti	909.195,07	1.632.716,63		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	2.200.821,15	3.614.798,04		
a	Istituto tesoriere	2.200.821,15	3.614.798,04		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.200.821,15	3.614.798,04		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.110.016,22	5.247.514,67		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi		1.858,23	D	D
2	Risconti attivi	1.160,00	3.959,67	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.160,00	5.817,90		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.867.946,45	26.712.066,54		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.628.248,71	3.628.248,71	AI	AI
II	Riserve	14.245.808,40	13.639.401,82		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.423.342,85	6.423.342,85	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	4.230.205,14	3.728.483,80	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.592.258,41	3.487.575,17		
III	Risultato economico dell'esercizio	179.405,90		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		18.053.461,01	17.267.650,53		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	10.126,18		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		10.126,18			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.114.930,01	1.258.216,20		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.114.930,01	1.258.216,20	D5	
2	Debiti verso fornitori	525.460,07	1.541.436,38	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	277.371,94	318.619,52		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	184.137,92	231.284,97		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	45.000,00	15.232,00	D10	D9
e	altri soggetti	48.234,02	72.102,55		
5	Altri debiti	553.519,86	1.889.270,33	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	5.564,86	34.107,66		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	953,72	21.203,28		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	547.001,28	1.833.959,39		
TOTALE DEBITI (D)		2.471.281,88	5.007.542,43		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	4.333.077,38	4.436.873,58	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.333.077,38	4.436.873,58		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.333.077,38	4.436.873,58		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.333.077,38	4.436.873,58		

	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.867.946,45	26.712.066,54		
--	--------------------------------	---------------	---------------	--	--

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	530,00			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		530,00			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.553.768,54			
2	Proventi da fondi perequativi	464.909,68			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	338.197,87			
a	Proventi da trasferimenti correnti	203.090,54			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	135.107,33			E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	282.542,24		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	120.064,59			
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	162.477,65			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	67.352,24		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.706.770,57			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	221.589,80		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	860.502,56		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.153,25		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	520.114,38			
a	Trasferimenti correnti	435.114,38			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	85.000,00			
13	Personale	527.359,38		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	402.591,32		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	633,40		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	401.957,92		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	95.171,25		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	121.012,90		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.749.494,84			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-42.724,27			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	269,32		C16	C16
Totale proventi finanziari		269,32			
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	53.190,99		C17	C17
a	Interessi passivi	53.190,99			
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		53.190,99			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-52.921,67			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	73.800,29		D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	73.800,29			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	637.322,55		E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	60.000,00			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	207.929,55			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	334.000,00			E20c
e	Altri proventi straordinari	35.393,00			
	Totale proventi straordinari	637.322,55			
25	Oneri straordinari	391.278,25		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	385.156,25			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	6.122,00			E21d
	Totale oneri straordinari	391.278,25			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	246.044,30			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	224.198,65			
26	Imposte (*)	44.792,75		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	179.405,90		23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Consorzio per lo Smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Due

Sede presso Casa Comunale - Selvazzano Dentro (PD)

Numero Registro Imprese - Codice fiscale – Partita IVA 00491070280

Registro Imprese di Padova nr. rea 253853

Fondo di dotazione pari ad Euro 198.635,00

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo 31/12/2016 31/12/2015

A) Crediti verso enti pubblici di riferimento

B) Immobilizzazioni

<i>I. Immateriali</i>	0	0
-----------------------	---	---

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	178.195	178.195
-------------------------	---------	---------

4) Altri beni	470	1.940
---------------	-----	-------

5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
---	---	---

	178.665	180.135
--	---------------	---------------

<i>III. Finanziarie</i>	0	0
-------------------------	---	---

Totale Immobilizzazioni	178.665	180.135
--------------------------------	----------------	----------------

C) Attivo circolante

<i>I. Rimanenze</i>	0	0
---------------------	---	---

II. Crediti

1) Verso utenti e clienti

- entro 12 mesi	143.463
-----------------	---------

		143.463	152.383
5 bis) Tributari			
- entro 12 mesi	<u>3.542</u>		
		3.542	9.477
- oltre 12 mesi	<u>12.970</u>		
		<u>12.970</u>	<u>12.970</u>
Totale crediti tributari		16.512	22.447
5 quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	<u>147</u>		
		147	0
		160.122	174.830
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono</i>			
Immobilizzazioni		0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali presso			
a) Tesoriere		155.860	95.312
3) Denaro e valori in cassa		<u>0</u>	<u>146</u>
		155.860	95.458
Totale attivo circolante		315.982	270.288
D) Ratei e risconti			
- vari	<u>29</u>		
		29	1.155
Totale attivo		494.676	451.578

Stato patrimoniale passivo **31/12/2016** **31/12/2015**

A) Patrimonio netto

I. Capitale di dotazione 198.635 198.635

VI. Altre riserve distintamente indicate

b) altre riserve 132.766 106.127

IX. Utile (perdita) d'esercizio 54.747 26.640

Totale patrimonio netto **386.149 331.402**

D) Debiti

7) Debiti verso fornitori

- entro 12 mesi 27.644

27.644 54.998

12) Debiti tributari

- entro 12 mesi 31.480

31.480 9.003

13) Debiti verso istituti di previdenza e di
sicurezza sociale

- entro 12 mesi 11.812

11.812 10.731

14) Altri debiti

- entro 12 mesi 8.132

8.132 7.982

Totale debiti **79.068 82.714**

E) Ratei e risconti

- vari 29.459

	29.459	37.462
Totale passivo	494.676	451.578

Conto economico **31/12/2016** **31/12/2015**

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	373.038	337.366
5) Altri ricavi e proventi:		
- ricavi diversi	<u>39.819</u>	
	39.819	2.394
Totale valore della produzione	412.857	339.760

B) Costi della produzione

7) Per servizi	23.940	36.799
8) Per godimento di beni di terzi	11.880	11.880
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	219.405	
b) Oneri sociali	<u>62.192</u>	
	281.597	245.523
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti immobilizzazioni	0	
immateriali		
b) Ammortamenti immobilizzazioni	1.471	
materiali		

d) Svalutazione crediti compresi	5.797		
nell'attivo circolante			
		7.268	2.076
14) Oneri diversi di gestione		7.035	13.898
Totale costi della produzione		331.720	310.176
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		81.137	29.584
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
4) altri	954		
		954	6.603
		954	6.603
Totale proventi e oneri finanziari		954	6.603
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		82.091	36.187
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		(27.344)	(9.547)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		54.747	26.640

Bilancio al 31/12/2016

	31-12-2016	31-12-2015
STATO PATRIMONIALE		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.250	-
7) altre	197.109	255.750
Totale immobilizzazioni immateriali	208.359	255.750
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	29.099.652	30.292.768
2) impianti e macchinario	272.411.270	273.679.159
3) attrezzature industriali e commerciali	1.322.154	1.316.920
4) altri beni	487.474	469.727
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.882.348	15.499.512
Totale immobilizzazioni materiali	317.202.898	321.258.086
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	100.000	100.000
d-bis) altre imprese	134.029	134.029
Totale partecipazioni	234.029	234.029
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	580.000	290.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.180.000	2.470.000
Totale crediti verso imprese collegate	2.760.000	2.760.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.761.091	4.787.349

	31-12-2016	31-12-2015
Totale crediti verso altri	4.761.091	4.787.349
Totale crediti	7.521.091	7.547.349
3) altri titoli	4.656.000	4.656.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.755.120	7.781.378
Totale Immobilizzazioni (B)	325.166.377	329.295.214
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.806.126	1.592.918
Totale rimanenze	1.806.126	1.592.918
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.333.085	22.164.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.271.779	4.023.022
Totale crediti verso clienti	26.604.864	26.187.022
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.555	232.293
Totale crediti verso imprese controllate	336.555	232.293
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.923.770	1.528.094
Totale crediti tributari	1.923.770	1.528.094
5-ter) imposte anticipate	1.071.376	1.122.151
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.533	277.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.539	82.371
Totale crediti verso altri	350.072	359.647
Totale crediti	30.286.637	29.429.207
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.000.000	3.000.000

	31-12-2016	31-12-2015
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	3.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.131.776	8.272.914
3) danaro e valori in cassa	447	670
Totale disponibilità liquide	7.132.223	8.273.584
Totale attivo circolante (C)	40.224.986	42.295.709
D) Ratel e risconti	467.218	357.862
Totale attivo	365.858.581	371.948.785
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.465.044	200.465.044
IV - Riserva legale	8.806.166	6.661.345
V - Riserve statutarie	5.136.386	5.136.386
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.250.190	2.250.193
Totale altre riserve	2.250.190	2.250.193
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.855	2.144.821
Totale patrimonio netto	217.839.641	216.657.789
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.066.731	916.788
Totale fondi per rischi ed oneri	1.066.731	916.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.615.363	1.629.358
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.645.000	29.100.000
Totale obbligazioni	29.100.000	29.100.000
4) debiti verso banche		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili entro l'esercizio successivo	7.565.913	7.858.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.086.716	16.603.534
Totale debiti verso banche	19.652.629	24.462.367
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.332	-
Totale acconti	31.332	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.360.761	12.987.868
Totale debiti verso fornitori	12.360.761	12.987.868
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.093	-
Totale debiti verso imprese controllate	144.093	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.654	348.240
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	382.654	348.240
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.335.981	4.075.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.023.094	1.485.207
Totale altri debiti	4.359.075	5.560.405
Totale debiti	66.030.544	72.458.880
E) Ratei e risconti	79.306.302	80.285.970
Totale passivo	365.858.581	371.948.785

	31-12-2016	31-12-2015
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.163.612	40.554.266
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.877.474	2.023.866
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.547.961	5.529.751
Totale altri ricavi e proventi	5.547.961	5.529.751
Totale valore della produzione	46.589.047	48.107.883
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.777.957	5.437.919
7) per servizi	13.571.003	14.048.322
8) per godimento di beni di terzi	72.174	87.298
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.623.026	5.654.804
b) oneri sociali	1.862.401	1.894.273
c) trattamento di fine rapporto	347.971	401.738
e) altri costi	43.418	60.013
Totale costi per il personale	7.876.816	8.010.828
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.891	58.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.989.442	11.423.101
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338.018	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	118.975
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.387.351	11.600.717
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(213.208)	14.133
12) accantonamenti per rischi	448.163	275.060

	31-12-2016	31-12-2015
14) oneri diversi di gestione	3.400.377	4.424.689
Totale costi della produzione	43.320.633	43.898.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.268.414	4.208.917
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	157.426
Totale proventi da partecipazioni	-	157.426
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	9.028
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	105.585	168.757
Totale proventi diversi dai precedenti	105.585	168.757
Totale altri proventi finanziari	105.585	177.785
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.213.606	1.382.615
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.213.606	1.382.615
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.108.021)	(1.047.404)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.160.393	3.161.513
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	927.763	1.067.613
imposte differite e anticipate	50.775	(50.921)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	978.538	1.016.692
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.855	2.144.821

	31-12-2016	31-12-2015
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.855	2.144.821
Imposte sul reddito	978.538	1.016.692
Interessi passivi/(attivi)	1.108.021	1.204.830
(Dividendi)	-	(157.426)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.268.414	4.208.917
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	401.738	401.738
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.049.334	11.481.742
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	26.258	(2.733.728)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	12.477.330	9.149.752
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.745.744	13.358.669
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(213.208)	87.220
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(417.842)	(1.172.568)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(627.107)	(1.037.698)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(109.356)	3.409
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(979.668)	(3.772.688)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.564.648)	57.874
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.911.829)	(5.833.451)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.833.915	7.525.218
Altre rettifiche		
Interessi Incassati/(pagati)	(1.108.021)	(1.204.830)

